

La rassegna

Le Primavere di Como

I sogni possibili di Adriano Olivetti accendono il Sociale

In scena ieri sera la pièce di Curino e Vacis
Esempio capolavoro di “teatro di narrazione”

SARA CERRATO

In un teatro Sociale affollato è andato in scena, ieri sera, lo spettacolo teatrale “Adriano Olivetti. Il sogno possibile”, lavoro teatrale di **Laura Curino** e **Gabriele Vacis**. Lo spettacolo, introdotto dal direttore della Provincia di Como, **Diego Minonzio**, era il quarto appuntamento del programma delle Primavere di Como, ciclo di conferenze ed eventi organizzato da La Provincia, per la quinta edizione.

L'allestimento scenico prescelto, dedicato alla vita, alla personalità visionaria e alla geniale capacità imprenditoriale di Adriano Olivetti, ben si attagliava al filo rosso di quest'annata delle Primavere: “Obiezioni. Dialoghi e lezioni oltre i luoghi comuni”.

Sul palco, di fronte al folto pubblico di diverse generazioni, sono salite tre personalità teatrali di provato carisma.

Ovviamente Laura Curino, drammaturga e attrice piemontese, appartenente al ristretto gruppo degli iniziatori del cosiddetto “teatro di narrazione”. Insieme a lei, per un

racconto corale, c'erano **Mariella Fabbri**, attrice eclettica molto impegnata nel sociale e **Lucilla Giagnoni**, che il pubblico delle Primavere conosce benissimo, per averla già applaudita in diverse e intensissime prove, sia da sola, sia con altri artisti (indimenticabile lo spettacolo – concerto “Mater” che la vide protagonista, in San Giacomo, con **Antonella Ruggero** e che si chiuse con un'autentica standing ovation).

Il terzetto, che ha in comune la fondante esperienza torinese di Teatro Settimo, si è dunque calato in una narrazione “polifonica” della epopea olivettiana e soprattutto del modo alternativo ma vincente di fare impresa che il grande industriale seppur propone, in nettissimo anticipo sui tempi. Chi conosce il teatro della narrazione sa che, generalmente, presentato in forma di monologo, ma Curino, in un'intervista a La Provincia dei giorni scorsi, aveva spiegato che, per rendere giustizia alla filosofia di Adriano Olivetti è stato davvero necessario creare un testo interpretato da più voci diver-

se. Così è stato e tra storia, biografia, testimonianze di chi c'era e momenti quotidiani o poetici, la cavalcata industriale è umana di Olivetti e della sua impresa è stata dipanata con toni da romanzo.

E non era, come è noto, una finzione scenica, visto che Adriano Olivetti rappresenta, a tutt'oggi, un esempio più unico che raro di fusione tra imprenditoria e umanesimo, tra attenzione al profitto e cura delle persone e della “felicità” per chi lavora, la fusione di mani e spirito in quella realtà che si chiama fabbrica.

Partendo dalla fine, in una notte di febbraio del 1960, a bordo del treno su cui Olivetti si spense, le tre interpreti sono tornate alle radici del “sogno possibile” di Adriano, partire dall'aprile 1901, suo anno di nascita.

Un omaggio intenso e sentito ma anche un modo per mostrare che fabbrica e diritti, che fabbrica e dignità, che fabbrica e profitto equo sono anche oggi un obiettivo perseguibile, nonostante tutto. Applausi calorosi dal pubblico. ■



1



2



3



4

In sala per le primavere

1. Lucilla Giagnoni sul palco del Teatro Sociale 2. Sala gremita anche ieri sera 3. Ornella Taborelli 4. Maria Pinchetti

“Vecchi” spettatori e una classe di liceo «Entusiasmante»

La narrazione teatrale entusiasma e ieri sera ancora prima delle 20 il pubblico si è accodato in attesa del nuovo appuntamento con Le Primavere davanti alle porte ancora chiuse del Sociale. La maggior parte

degli spettatori aveva già partecipato alle precedenti serate di questa edizione e quasi tutti assicurano che saranno presenti alle successive. I posti a sedere praticamente al completo sembrano confermare. Il pubblico,

differenziato per età e professione, anche ieri sera ha compreso una quota di giovani, ivi compresa una classe del liceo artistico Fausto Melotti di Cantù. «Siamo una ventina - spiega **Ludovico Mariani**, rappresentante degli studenti - La nostra insegnante di italiano ci ha proposto di partecipare e ci è sembrata una bella occasione. Alla fine ha aderito tutta la classe. Personalmente mi piace soprattutto l'idea del formato teatrale». Tra le fila di spettatori c'era anche un torinese d'origine. Aveva già visto in precedenza lo spettacolo proposto e appena l'ha trovato nel programma delle Primavere ha de-



Ludovico Mariani

ciso di rivederlo. «Mi interesse della figura di Olivetti da vecchia data, ben prima che pensassero a questo spettacolo - dice lui, **Fabio Gottardi** - Ho conosciuto amici che abitano a Ivrea e confrontando il loro approccio con quello dei torinesi ho notato delle differenze. A Torino c'è un buon livello di attenzione alla persona, ma quella dimostrata da Olivetti è qualcosa che non ho più visto, né qui né in altre parti del mondo. Costruiva le sue fabbriche pensate per l'uomo ed era attento alle loro necessità».

Era curiosa di vedere la rappresentazione anche **Ornella Taborelli**, comasca, spettatrice

fissa alle Primavere. «Ho partecipato anche agli altri incontri perché li trovo davvero interessanti - afferma - c'è sempre una persona con la sua esperienza che vale la pena di sentire. Ho perso solo suor Giuliana e mi è spiaciuto moltissimo, ho trovato incredibile Brunello Cucinelli». **Maria Domenica Pinchetti**, anche lei comasca, non ha perso una serata della rassegna del nostro giornale.

«È davvero organizzata bene e gli incontri sono uno più interessante dell'altro. Il teatro è una novità, a me piace molto e sono curiosa di vedere questo spettacolo». ■ **F. Man.**

E Petrosino inaugura la rassegna lecchese

Si aprono domani sera al Teatro della Società di Lecco “Le primavere i Lecco”. La serata di esordio è dedicata a una lectio magistralis del filosofo **Silvano Petrosino**. Valgono le stesse regole della rassegna comasca. L'accesso alle serate è libero ma è consigliabile l'iscrizione sul sito www.leprimavere dilecco.it. La segreteria organizzativa è nella sede lecchese del giornale, in via Raffaello 21 (tel. 031. 582. 420), dal lunedì al ve-

nerdi dalle 9 alle 16, email leprimavere dilecco @ laprovincia. it. Gli altri ospiti della rassegna: il 7 maggio **Massimo Bubola** e la Eccher band (“Il testamento del capitano”); lunedì 11 maggio **Franco Nembrini** (“Dante poeta del desiderio”); giovedì 21 maggio, **Paolo Mantegazza** (“Figli e genitori. Prospettive di dialogo oltre i luoghi comuni”). In data ancora da definire è infine previsto anche un incontro con l'attrice **Claudia Koll**. ■

Tra filosofia e design Sono le Primavere pop

Tornano anche “Le primavere pop”, incontri a ingresso libero rivolti in particolare agli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori e dell'Università, ma aperti anche a tutti gli interessati.

Il tema di questa edizione è “il futuro”, inteso come capacità di immaginare nuovi scenari sociali, culturali, relazionali, economici e tecnologici, oltre il luogo comune delle magnifiche sorti e progressive. Si comincia il 5 mag-

gio, ancora con **Silvano Petrosino**. Il tema è “Per un avvenire al di là del futuro”, alle 18 nella Sala Bianca del Teatro Sociale. De “Il futuro sostenibile” si parlerà invece - stesso orario, stessa sede - il 12 maggio, con **Simone Molteni**, responsabile del progetto ImpattoZero per Lifegate. “Progettare l'esperienza” è invece il tema dell'incontro in programma il 20 maggio, con l'experience designer **Luca Mascaro** (info: www.leprimavere dilecco. it). ■

ASTE • LEGALI • CONCORSI • APPALTI
SENTENZE • VARIAZIONI PRG

TRIBUNALE DI COMO
FALLIMENTO
OLMETTO SPA N. 35/15
si sollecitano manifestazioni di interesse per gli affitti di azienda, prodromici alle future cessioni, delle società Olmetto SpA (converter accessori per l'abbigliamento), Tessitura Elintex S.r.l. (tessitura) e Lucky Printing Mill S.r.l. (in breve LPM) (stamperia). Per l'individuazione dell'affittuario verrà data precedenza al soggetto che manifesterà l'interesse congiunto per le tre aziende. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro il 25/4/2015 al Curatore Dott. Giuseppe Fasana - Tel. 031/240022, e-mail: studio@studiodifasana.it. Per ulteriori informazioni: www.fallimentinrete.it

COMUNE DI COMO
Segreteria generale, affari generali e funzionamento degli organi - via Vittorio Emanuele II, 97 - 22100 COMO -
Esito di gara di procedura aperta Servizio di consegna degli invii postali. C.I.G: 6071404912.
Si comunica che il giorno 02/03/2015 è stata espletata la procedura aperta relativa al predetto servizio. Imprese partecipanti n. 0. L'appalto non viene aggiudicato in quanto non sono state presentate offerte.
Il Dirigente del Settore
Avv. Marina Ceresa